

Nella prefazione all'edizione del catalogo dei manoscritti del 1981, il Dott. Maurizio Festanti ricordava che, nella storia della Biblioteca Panizzi, in concomitanza con una scadenza commemorativa, si è sempre provveduto a promuovere un'iniziativa culturale, avente lo scopo di far conoscere il lascito dello scienziato scandinavo.

Questa edizione aggiornata del catalogo viene pubblicata a pochi mesi dalla celebrazione del ventesimo anniversario della fondazione del Centro Studi «Lazzaro Spallanzani» e la sua presentazione chiude le manifestazioni a tal fine programmate.

Quando Paola Manzini, primo Presidente del Centro Studi, concludeva la sua poliennale fatica nel lontano 1981, in concomitanza con il convegno internazionale «Lazzaro Spallanzani e la biologia del settecento» (Reggio Emilia, Pavia, Modena, Scandiano, 23-27 marzo 1981), risultava del tutto fondata l'affermazione di Carlo Castellani, secondo il quale, in mancanza di una catalogazione che permettesse lo studio agevole dei manoscritti, «la figura scientifica del naturalista emiliano» era «un continente ancora in larghissima misura inesplorato o imperfettamente conosciuto».

L'edizione del 1981 rappresentò un passo in avanti decisivo, che permise di conoscere la vastità delle ricerche dello scienziato scandinavo e la sua capacità di eccellere in diverse discipline scientifiche.

Con la pubblicazione di questo volume posso dichiarare, a nome del Centro Studi Spallanzani, che si concludono venti anni di studi e ricerche, coronati recentemente dalla presentazione dell'Edizione Nazionale delle Opere dello scienziato, a cura dell'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Modena.

È tuttavia opportuno sottolineare che l'idea di aggiornare il catalogo nasce non solo dalla necessità di fornire un utile strumento di consultazione alla comunità degli studiosi, ad integrazione dell'Edizione Nazionale, ma anche dalla consapevolezza di operare in un contesto del tutto nuovo, caratterizzato dall'irruente comparsa sulla scena delle nuove tecnologie informatiche.

La pubblicazione aggiornata del catalogo, con i rimandi all'Edizione Nazionale delle Opere, ha come retroterra, dal gennaio 2009, un progetto di valorizzazione del Fondo Lazzaro Spallanzani, realizzato in partenariato dal nostro Centro Studi e dalla Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia.

Il progetto si propone, attraverso un aggiornamento e un completamento della catalogazione avviata alla fine degli anni '70 del secolo scorso, la

messa in rete di testi introduttivi allo studio di Spallanzani e la valorizzazione di alcuni lotti di manoscritti, carteggi e opere a stampa, resi disponibili in formato digitale protetto, nel sito Internet della Biblioteca Panizzi.

Il nuovo catalogo poi rappresenta un'ulteriore testimonianza dell'attività del Centro Spallanzani a favorire gli studi dei grandi scienziati reggiani del '700, dopo l'iniziativa, a suo tempo sostenuta con l'assegnazione di una borsa di studio, riguardante la catalogazione del fondo Venturi.

A conclusione del mio breve intervento, vorrei evidenziare che questo importante risultato nasce da un innovativo rapporto di collaborazione tra un ente pubblico e un'associazione culturale. Devo pertanto rivolgere i più sinceri ringraziamenti agli amici della Biblioteca Municipale Panizzi di Reggio Emilia per aver dimostrato, ancora una volta, grande sensibilità e capacità di ascolto nei riguardi delle istanze territoriali.

Bruno Cavalchi  
*Presidente Centro Studi*  
*«Lazzaro Spallanzani»*